



Chiesa di San Matteo

5

Via San Matteo

Sabato e domenica dalle 15.00 alle 17.00

A cura del Parroco Don Angelo

Situata nel centro urbano, fu edificata alla fine del 1800 in sostituzione all'antica parrocchiale sita sul colle opposto. L'edificio fu progettato dall'Ing. Domenico Cordella e realizzato sull'area del vecchio oratorio di Santa Croce. Lo stile che caratterizza la parrocchiale è romanico-lombardo, con blocchi di trachite rossa finemente lavorata. Al suo interno, in stile neoclassico, sono conservati alcuni dipinti del pittore Mario Paglietti. Attualmente è sede della parrocchia (Diocesi di Sassari).



Chiesa di Santa Giusta

7

Loc. Loc. Santa Giusta

Come arrivare:

Da Sassari: seguire SS 672 Sassari-Tempio verso uscita SP68 in direzione Ploaghe e proseguire lungo la strada di Santa Giusta fino a destinazione.

Da Chiamonti: uscire in direzione via Brigata Sassari verso Martis, dopo circa 2,5 km sulla sinistra si trova la fontana di Spurulò, svoltare a sinistra e proseguire per altri 3,5.

Sabato dalle 15.30 alle 18.00

Domenica dalle 09.30 alle 13.00

A cura di Marco Stincheddu Presidente ASS. Tur. Proloco Chiamonti

La comunità di Chiamonti è devota a Santa Giusta e le attribuisce numerosi poteri taumaturgici, ne è testimonia la copiosa collezione di ex-voto, donati dai fedeli per le grazie ricevute, attualmente esposti lungo le pareti interne dell'edificio. La chiesa durante l'anno è meta continua di pellegrini; nel mese di maggio durante il giorno dell'Ascensione, si svolgono i festeggiamenti religiosi in onore della Santa. Attualmente risulta una delle feste campestri più partecipate dell'Anglona con fedeli provenienti da diversi centri della Sardegna e non solo.



Parco delle Sculture Funtanazza

9

Loc. Funtanazza, SS 672 Km 16 circa, bivio

Chiamonti-Erula

A cura della famiglia Truddaiu

Il sogno di Angelo era quello di poter creare un parco artistico in riva al lago con gli amici scultori, ma non ha potuto realizzarlo a causa della sua dipartita. Così dal 2012 al 2017 tutti gli amici scultori si sono riuniti per una settimana ogni anno e hanno costruito con le loro opere e quelle già presenti di Angelo, il parco che lui aveva tanto desiderato, diventato ora meta di tante persone che giungono in questo angolo di verde per ammirare la bellezza delle opere e la vegetazione che le circonda.

Ex Municipio

10

Via Vittorio Emanuele 16

A cura della classe I Secondaria, in collaborazione con la classe V Primaria

L'edificio "Comune vecchio" sorse in quella che a fine 1800 era la via principale del paese: "Via Grande", poi ridenominata "Via Vittorio Emanuele", per ospitare insieme la Casa comunale e la Scuola di Chiamonti.



Il piano terra dell'edificio era adibito a scuola, a cui si accedeva direttamente dall'esterno attraverso due grandi portoni che nella mezzaluna in alto riportano la lettera S in ferro battuto, che sta per "Scuola." Il portone centrale invece era quello che portava agli edifici del comune. Sulla mezzaluna di questo ingresso c'erano invece le lettere CC, ovvero "Casa comunale". Dall'ingresso centrale si salgono le scale che conducono al piano superiore, sede della Casa comunale da cui si possono notare immediatamente le volte affrescate. Quella del vano scala riporta i simboli principali del paese: la chiesa di San Matteo al Monte, il vecchio mulino a vento del paese, un nuraghe, il faro di Castelsardo, sbocco a mare di Chiamonti. L'affresco più pregevole è però quello della Sala di rappresentanza, nella parete a nord est: "l'Angelo dei Caduti di Chiamonti nella Grande Guerra 1915-18", realizzato dal pittore Fabbris nel 1923, e recentemente restaurato. In esposizione i simboli della Repubblica che il Presidente Emerito Francesco Cossiga ha donato alla Cittadinanza.



guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com



COMUNE DI CHIARAMONTI

CHIARAMONTI

18/19 maggio 2024



IMAGO MUNDI
Organizzazione di Volontariato



monumentiaperti



Chiesa Campestre di Santa Maria de Orria Pithinna

6

SS132 loc. Santa Maria Maddalena

Come arrivare:

Da Sassari: seguire SS672 Sassari-Tempio verso uscita SP68 in direzione Ploaghe - strada di Santa Giusta.

Da Chiamonti: direzione via Brigata Sassari verso Martis, dopo circa 2,5 km a sinistra si trova la fontana di Spurulò, svoltare a sinistra e proseguire per altri 3,5 km sulla strada per Santa Giusta, a sinistra si trova la Chiesa di Santa Maria de Orria Pithinna.

Sabato dalle 15.30 alle 18.00

Domenica dalle 09.30 alle 13.00

A cura del Prof. Claudio Coda

Situata vicino al centro abitato, è dedicata a Maria Maddalena. Apparteneva all'antico villaggio di Orrea Pithinna, menzionato in una donazione del 1205 di Maria De Thori a favore dell'ordine Camaldolese, che istituì un monastero nel sito. L'edificio di dimensioni ridotte è un gioiello dell'architettura religiosa romanica, caratterizzato dall'utilizzo di blocchi bicromi in trachite rossa e calcare bianco. In facciata è possibile ammirare un'incisione in caratteri gotici: MCCCXXV frat(er) Cenus / p(r)ior fecit hoc opus / Pet(rus) Cothu magi(s)t(e)r.



Ex Caserma

8

Via Bellini 2

A cura della classe II Secondaria, in collaborazione con la classe V Primaria

Edificata tra il 1873 e il 1878, su area resa gratuita dalla Municipalità alla Deputazione Provinciale di Sassari per l'erigenda "Caserma dei RR.CC. a cavallo"; l'area di lotto (di 1.500 m² ca.) al tempo si trovava nella periferia dell'abitato e posta tra la "via Littu" e "s'abbadòrzu" di via Nazionale Castelsardo/Ozieri".

Due i corpi di fabbrica: uno per gli uffici, abitazione, servizi, celle d'isolamento; l'altra per la scuderia. Dotata di corte interna con una cisterna, un'altra trovava collocazione innanzi all'ingresso principale. Due gli ingressi carrai. Alla fine degli anni '60 del '900, venne aggiunto un piano superiore (per metà del corpo centrale) destinato all'abitazione dei Comandanti della Stazione. Successivamente, negli anni '90 (a seguito del trasferimento della Sede nei nuovi locali), vennero avviate le pratiche per il recupero delle antiche strutture ottocentesche e nell'ottobre 2023 avvenne l'inaugurazione con nuova destinazione d'uso: "Centro Culturale Ciriaco Carru".



MONUMENTI APERTI 2024

Ventottesima edizione

SPAZI PER I SOGNI

<p>4/5 MAGGIO</p> <p>NURACHI PORTO TORRES QUARTU SANTELENA SAN GAVINO MONREALE SAMASSI SASSARI SANT'ANTIOCO</p> <p>11/12 MAGGIO</p> <p>ARIZZO ARZACHENA CARBONIA DECIMOPUTZU DORGALI ESCALAPLANO IGLESIAS LUNAMATRONA solo domenica 12 ORISTANO SAN SPERATE SANTULURI solo domenica 12 SESTU VILLACIDRO VILLAPUTZU</p>	<p>18/19 MAGGIO</p> <p>ALGHERO CHIARAMONTI ITTIRI NUXIS OSSIS OVODDA solo domenica 19 PABILLONIS PLOAGHE SERRAMANNA SIMALA TRIEI</p> <p>25/26 MAGGIO</p> <p>ARBUS BOSA CUGLIERI GAVOI GONNOSFANADIGA GUSPINI MONASTIR MONTELEONE ROCCA DORIA NURAMINIS OLBIA PULA SAMATZAI SARDARA SARROCH</p>	<p>SETTIMO SAN PIETRO SIDDI SINI TERRALBA USSANA VILLASIMIUS VILLASOR</p> <p>1/2 GIUGNO</p> <p>ARDAULI BALLAO CARLOFORTE ELMAS GENURI NEONELI PADRIA SEGARIU STINTINO TEULADA TULI</p> <p>12/13 OTTOBRE</p> <p>BITONTO</p> <p>19/20 OTTOBRE</p> <p>FERRARA AGGIUS AGLIENTU</p>	<p>BADESI BORTIGADAS CALANGIANUS LUGOSANTO LURAS SANTA TERESA DI GALLURA TEMPIO PAUSANIA TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA VIDDALBA</p> <p>26/27 OTTOBRE</p> <p>CAGLIARI</p>
--	--	---	---



monumentiaperti
scuola di libertà

5x1000 Monumenti Aperti
Codice Fiscale 02175490925

per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di IMAGO MUNDI odv
metti la tua firma nel riquadro "Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici"



ARTIGRAFICHEPISANO

da sempre con Monumenti Aperti

www.artigrafichepisano.it

CHIARAMONTI

www.monumentiaperti.com #monumentiaperti2024

Informazioni utili

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato dalle 15.30 alle 18.00 e domenica dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 18.00, salvo dove diversamente specificato.

Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

Eventuali altre indicazioni per i visitatori:

079/569092 - 331 2045910 - 348 9158653

Scarica l'app e scopri i luoghi della manifestazione!



Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI OdV



grafica: Daniele Pan - foto: Diapero - archivio Monumenti Aperti e archivi comunali - stampa: Ani Grafiche Pisano, Cagliari



Ruderi Castello - antica Chiesa di San Matteo

Castello dei Doria, via al Castello

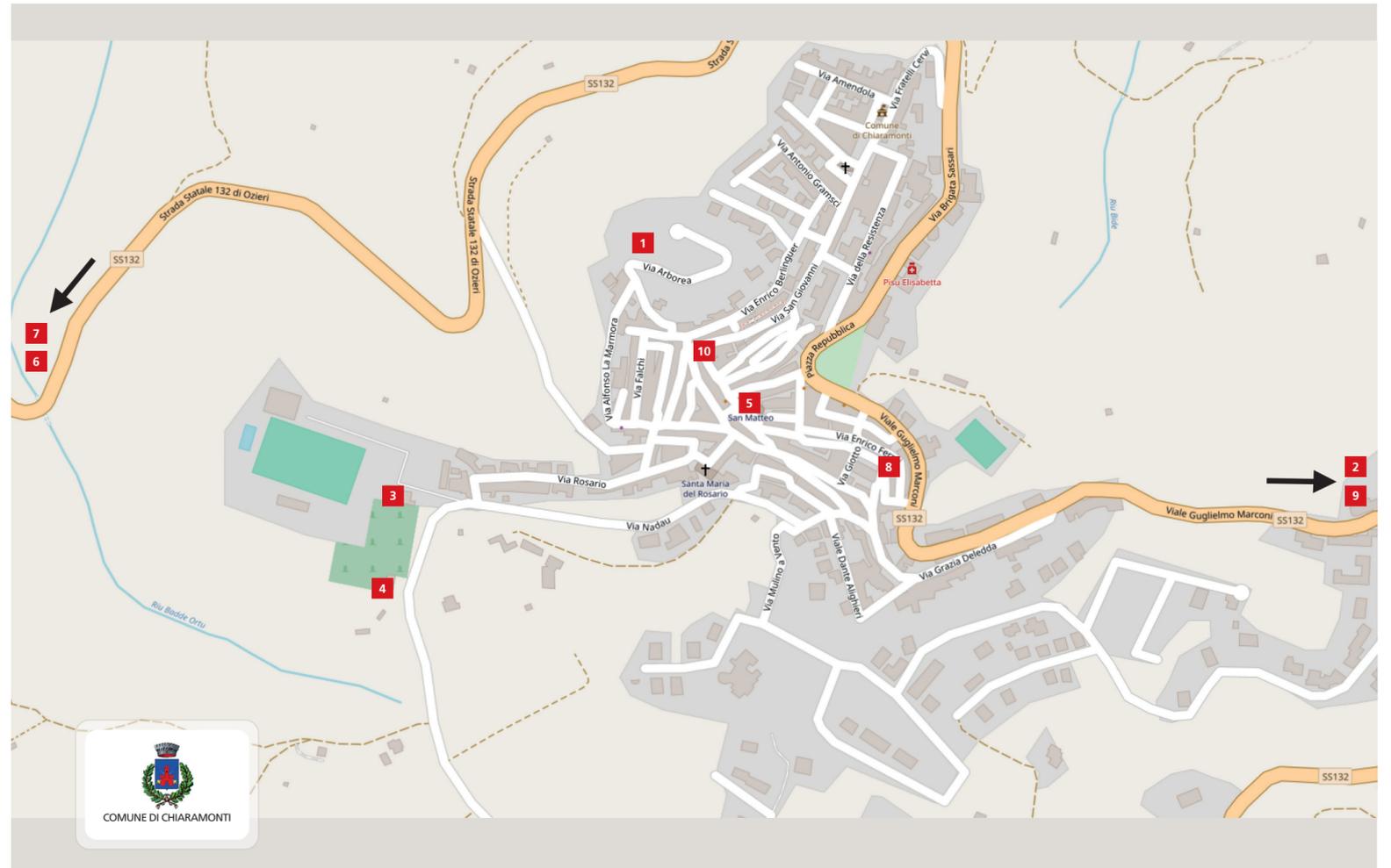
A cura della classe III Secondaria, in collaborazione con la classe V Primaria

Il Borgo e il relativo castello nacquero in epoca medievale, probabilmente negli anni 1347-1349, ad opera dei Doria.

Nel 1357 fu un possesso di Brancaleone Doria, marito della Giudicessa Eleonora, figlia di Mariano IV, Giudice di Arborea. In quegli anni assunse centralità politica-amministrativa e militare rispetto agli altri villaggi limitrofi diventando la piazzaforte e il centro abitato più importante e popoloso dell'Anglona interna. Chiaramonti fu una roccaforte inespugnabile durante la lunga guerra d'indipendenza della Sardegna contro gli invasori iberici.

Chiaramonti divenne un feudo e perse gra-

1 dualmente il suo primato politico-amministrativo-militare rispetto ai villaggi limitrofi. Gli oppressori stranieri inoltre decisero, in un primo momento, di utilizzare il maniero come presidio militare territoriale. Nel XVI-XVII secolo il castello fu gradualmente smantellato e gli venne attribuita una funzione religiosa con la realizzazione della parrocchiale intitolata a San Matteo. La chiesa fu sconsacrata nel 1840 e l'Oratorio di Santa Croce, nel centro abitato, venne nominato Parrocchia ausiliaria. La località può essere considerata anche un punto di osservazione paesaggistico, dove è possibile ammirare buona parte della piana dell'Anglona, l'agro di Osilo, il Coros e i monti della Gallura.



Domus de Janas

Località su Murrone

Come arrivare:

Da Sassari in direzione Olbia, prendere la SS 594 per Tempio fino allo svincolo per la frazione di Su Murrone; continuare per circa 2 km: le tombe sorgono sul lato destro della stradina.

Sabato dalle 15.30 alle 18.00

Domenica dalle 10.00 alle 13.00

A cura della Dott.ssa Maria Antonietta Solinas

La necropoli di Su Murrone è un sito archeologico ubicato ai piedi del monte Cucullai; fa parte del territorio di Chiaramonti, provincia di Sassari, da cui dista circa otto chilometri. Fu individuata alla fine degli anni '60 del 1900 dall'archeologo Ercole Contu e successivamente indagata dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici di Sassari e Nuoro. Il sito funerario

2 è datato tra il IV e III millennio a.C., è stato frequentato durante le fasi del Neo-Eneolitico di Ozieri, l'Eneolitico, il Bronzo antico sino all'età romana.

La necropoli sorge su una placca trachitica ed è composta da tre domus de Janas di tipo pluricellulare con lungo ingresso a dromos. La più importante, la tomba I, presenta una piccola anticella rettangolare che immette nella camera principale dalla quale, a raggiera, dipartono altre sei celle. La tomba è caratterizzata dalla presenza di tracce di colore rosso sulle pareti e dal soffitto nel quale, scolpito in rilievo, è rappresentato un tetto a doppio spiovente completo di trave principale e 28 travetti perpendicolari a essa.

Fra gli altri motivi ornamentali, costituiti da cornici e lesene, spicca una coppia di protomi taurine riprodotte in rilievo sulle pareti della camera centrale, a simboleggiare il dio Toro o della fertilità.



Chiesa del Carmelo

Via Carmelo

Sabato dalle 15.30 alle 18.00

Domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 18.00

A cura del Prof. Giovanni Carmelo Marras



Cimitero comunale

Loc. Paris de Cunventu - via B. Madau

Sabato dalle 15.30 alle 18.00

Domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 18.00

A cura del Prof. Giovanni Carmelo Marras

Sulla sommità del Monte Carmelo, adiacente al cimitero, sorge la chiesa dedicata alla Madonna del Carmine o del Carmelo; essa infatti faceva parte del Convento dei Carmelitani Antico Ordine, costruito nel 1587 circa e soppresso con le leggi del governo italiano nel 1866, quando il compendio passò all'ormai ventennale Comune di Chiaramonti. All'interno sono conservati due altari lignei di pregevole fattura, uno dei quali ascrivibile al 1700.

"Luogo di indulgenze". A benedirlo l'arcivescovo Turritano Diego Marongiu Del Rio e il parroco Carmelitano Stefano Maria Pezzi.

Nell'area del primo comparto, quello più antico, e seguendo la perimetrazione dell'area, sono state realizzate, negli anni seguenti all'ultimazione dei lavori (1879), delle tombe di grande valore artistico, commissionate da valenti scultori di riconosciuta fama isolana e non solo: Giuseppe Sartorio, Antonio Usai e Lorenzo Caprino. La prima sepoltura avvenne il 28 aprile del 1880 (Giovanna Francesca Manchia, figlia di Matteo e Giovanna Francesca Lezzeri); mentre l'ultima, nell'antico zimidriu/cimitero di fianco alla chiesa S. Matteo de su Monte, il 12 aprile del 1880 (Giovanna Maria Tedde-Pinna).



Chiaramonti e il suo territorio

Chiaramonti, in sardo Tzaramonte, è un borgo di origine medievale, situato nel cuore dell'antica curatoria d'Anglona, in Provincia di Sassari, nella Sardegna del Nord-Ovest. Il toponimo Tzaramonte probabilmente trae la sua origine dall'antica lingua sarda ed è composto dai termini: 'tzara' che indica la clematide o vitalba, una pianta diffusa in diverse aree dell'isola; mentre 'monte' sta per altura. Tradotto letteralmente: "altura della clematide".

Chiaramonti si inerpica in una collina tra le valli di due torrenti. L'attuale centro urbano, popolato da poco più di 1500 residenti, si sviluppa in una sorta di anfiteatro naturale a 430 metri s.l.m., presenta un'impostazione tipica dei borghi medievali sardi, caratterizzati da una torre o castello posizionato nella parte più alta dell'abitato, dalla quale diparte una fitta rete viaria costituita da lunghe e strette 'carruzzos/carruggi', connesse tra di loro attraverso dei viottoli 'terighinos' e 'istrintolzos'. La via principale che attraversa tutto il borgo storico è detta 'carruzu longu'. Nella parte alta del paese vi sono i resti del castello dei Doria, fortezza medioevale a difesa dei possedimenti liguri in Anglona. Domina tutta la vallata e controlla i centri vicini di un territorio abitato sin dalla preistoria. La posizione predominante di Chiaramonti permette una vista panoramica su importanti siti dall'alto valore naturalistico: l'altipiano de su Sassu, le dolci colline dell'Anglona, i monti granitici della Gallura, il borgo di Osilo e le colline del Coros. Nelle giornate particolarmente terse è possibile scorgere in lontananza le bianche falesie della Corsica.